

Il sotto rendimento 5°

Giovanni Galli

Agosto 2015

5) sugli aspetti motivazionali e sulla disarmonia

I soggetti AP con sotto rendimento vengono vissuti come uno dei tanti problemi presenti in ambito scolastico. Spesso vengono analizzati in modo troppo superficiale e troppo facilmente vengono loro attribuiti problemi emotivi, lazzaronaggine, provocazione o quant'altro.

Questo magari senza cattiva volontà. Ma la cattiva diagnosi è sempre in agguato, specie quando si tratta di difficoltà di attenzione e concentrazione (ADHD), magari con comportamento dirompente.

Se oggi uno studente si comporta in modo scorretto, non fa i compiti, risponde male al docente, rifiuta il lavoro, o fa molte assenze, ciò appare come un rifiuto aperto dell'autorità e un rifiuto della scuola; lo studente viene punito con castighi, voti bassi, sospensione o espulsione.

“Velocità di pensiero” non è un sinonimo di “velocità di trattamento” o di performance. Il rallentamento o il blocco del trattamento si spiega con vari fattori, in primo luogo la difficoltà di trasformare il pensiero intuitivo, rapido ed arborescente in maniera sequenziale. Altri fattori come il ritiro nella fantasia, il disinteresse, la noia, i blocchi, il perfezionismo, l'incapacità di tradurre il pensiero, vengono pure a concorrere ... C'è differenza fra potenziale ed esecutività.

Come visto questo distacco/iato/differenza fra potenziale cognitivo e competenze strumentali si basa su varie ragioni possibili.

Fra gli aspetti alla base del SR, vanno rilevati quelli esterni e quelli interni, gli aspetti motivazionali con la programmazione didattica, e le disarmonie.

Per quanto riguarda quelli esterni potremmo disquisire lungamente sull'inadeguata programmazione didattica, oppure sulla difficile gestione casalinga dell'alto potenziale.

Voglio però qui ricordare in particolare gli aspetti interni. Perché? Perché non sono chiari, perché i docenti si basano sulle loro osservazioni e non possono immaginare quali sono le ragioni evolutive che discostano gli APC dagli altri allievi. Senza capire gli aspetti costitutivi dell'AP non si regolano quelli motivazionali.

Se parliamo di motivazione finiremo sempre sul terreno “ma anche lui deve ...”

Quindi concentriamoci su alcuni dati importanti:

1) i profili WISC

Il VISC -IV presenta un andamento tipico nei soggetti APC,

ICV > IRP > IML > IVE

Vedasi: *IL WISC - IV e l'APC. COMPENDIO de: Alto potenziale cognitivo a scuola. Appunti ed approfondimenti ad uso degli operatori scolastici*,
<http://web.ticino.com/giovanigalli/APC%20a%20scuola%20compendio.pdf>

Evidentemente, ciò non significa che tutti i soggetti APC avranno un profilo che rispetta questa tendenza.

Voglio poi ricordare in particolare le abilità verbali superiori alla memoria di lavoro, e l'indice di ragionamento percettivo superiore alla velocità di **elaborazione**.

2) L'arborescenza

Confronta ed immagina la gestione di un puzzle di 100 pezzi versus un puzzle di 1000 pezzi (organizzazione, numerosità, progettazione, ansia di prestazione eccetera).

3) la velocità del pensiero e il sonno paradossale

La ricerca indica che il funzionamento cognitivo dei bambini a QI elevato è differente da quello dei bambini normali, ed è specifico, in particolare per quanto concerne il trattamento dell'informazione (Grubar J.C, *Vitesse de maturation et néotonic chez l'enfant précoce*, in *Le Paradoxe de l'enfant précoce*, Actes du Congrès de l'AFEP, ACP Éditions, Paris, 1998).

La velocità neuronale è quasi doppia, tra il soggetto normale e un soggetto qualsiasi. Il flusso d'informazioni tra neuroni può raggiungere i 3,5 metri al secondo, rispetto i 2 metri al secondo preso un soggetto qualsiasi. E' la ragione per la quale numerosi disturbi ed eccessi appaiono presso questi individui.

Le associazioni e le connessioni cognitive vengono prodotte sotto un soglia cosciente, ciò che impedisce al soggetto un approccio di tipo metacognitivo.

Un'altra specificità, messa in evidenza, è la durata del sonno paradossale, superiore alla media, quando è in verità inferiore presso i deficienti mentali. La durata del sonno paradossale passa da un 25% di tempo del sonno globale all'età di un anno, al 16% presso gli anziani. Ciò sarebbe un indice della plasticità cerebrale, vale dire della capacità di raccogliere ed immagazzinare delle informazioni provenienti dall'esterno. Maggiore raccolta di informazioni significa però maggiori necessità organizzative, qualora si abbisogna controllarle.

4) Altri riferimenti neurologici

A pari compito (problema matematico) l'attività cerebrale di un APC è minore.

→ Dunque si direbbe meno concentrato.

→ Domanda: è dunque più efficace ? oppure è meno centrato?

A riposo l'attività cerebrale di un APC è maggiore

→ dunque "pensatori compulsivi" ?

tratto da: Jausovec, *Differences in EEG alpha activity related to giftedness*, intelligence, 23, 159-173, 1996

Nella realizzazione della prova cifrario del WISC (una prova di sostituzione e trascrizione delle cifre, con dei segni arbitrari), a dipendenza del potenziale intellettuale, le zone cerebrali attivate non sono le medesime!

- Fra i più dotati c'è una attivazione del **lobo parietale**. Nota: ciò che succede nel lobo parietale è largamente inconscio ed automatico!
- Fra i meno dotati: attivazione del **lobo frontale**. Il lobo frontale è conosciuto per essere particolarmente implicato in tutto quello che si accompagna all'attenzione controllata, l'organizzazione dei dati ecc, e ciò che richiede uno sforzo mentale sostenuto cosciente ed attivo.

Nota: i potenziali intellettuali maggiori, danno una performance media o inferiore alla media, alla prova cifrario.

Tratto da: Rypma, *Neural correlates of cognitive efficiency*, *Neuroimage*, 33, 969-979, 2006

A riposo il pensiero AP può spaziare e funzionare nel suo modo congeniale, arborescente e visuo spaziale.

Nello studio attivo, l'attivazione dei lobi frontali blocca, chiude, ingorga, frena (non so bene come dire) gli altri canali: il soggetto si ritrova a non più funzionare nei suoi modi abituali.

Quindi non sa come gestire le informazioni.

Questa può essere pure la situazione di determinati esami.

Noterella: l'apprendimento di un qualsiasi metodo sequenziale, ordinato, sistematico, mappale, concettuale, quale si voglia esso sia, deve essere svolto.

Bisogna bene vegliare e verificare come aiutare nello studio sistematico.